numero sei //
dicembre 2006

teatrerie14

MANIFESTO MENSILE AUTOPRODOTTO DAL GRUPPO YGRAMUL LEMILLEMOLTE

Teatrando, Teatrando

di Concetta Arcioni

So con grande piacere che avete aperto una sala, dove si può accedere per vedere una rappresentazione teatrale, o ascoltare della musica, o deliziarci nell'ascoltare poesie.
Sono una che ha sempre amato il mondo del teatro, il mondo della poesia, l'arte di ogni epoca, perché certa che tutte queste forme artistiche sono tra le più dirette per trasmettere una Qualcosa di Magico e di Profondo, che non a tutti è dato. Anche se io sono certa che in ogni manifestazione della vita, anche quella apparentemente più umile, vi sia una certa cosa straordinaria, che la rende unica e creativa. Mi dilungherei a parlare di come io vedo il mondo, o meglio come vorrei che si manifestasse, per poter esprimere armonicamente i nostri desideri di dare una motivazione di Meraviglia al fatto che noi viviamo, e che vorremmo un mondo più generoso. Trovo che in ogni grande uomo, artista che sia, o nel più apparentemente umile, nel suo operare c'è un sottile messaggio di amore e di libertà, di profondità. Per questo ho sempre tratto insegnamenti da scrittori, poeti, artisti, musicisti, nonché dall'artigiano, che crea, dal contadino che con la sua grande esperienza, ha saputo trarre dalla terra i prodotti, servendosi di tecniche, guardando il cielo, il sole, la luna, e via dicendo.Mi sto perdendo un po' , ma volevo essenzialmente dire quanta gratitudine sento per tutti. Ognuno insegna qualcosa. E sono tanto felice che un teatro sia stato aperto, proprio vicino casa mia. Un attore può dare molto , ma veramente molto. Anche questo è un dono.

Il Sasso nello Stagno

di Vania Castelfranchi

Novembre, V numero di Teatrerie 14, questa nostra piccola rivista autoprodotta sul Teatro in periferia, viene sparpagliata per le viuzze di San Cleto... un sassolino lasciato cadere in questo stagno, in un quartiere con forma di paesino, ove molti si conoscono, rispettano, aiutano. La calma di San Cleto, una placidità da borgo medioevale, estraniante rispetto alle nevrosi dell'urbe romana, poco stressante, poco schizoide... quella superficie liscia e tranquilla, segnata dalle esperte mani dei barbieri, dalle frotte di bimbi e bimbe verso le scolaresche, dalle chiese silenziose e discrete, non sembrava essere smossa dalla nostra presenza, dalle urla e dai suoni di un Teatro appena esploso in via Nicolai. Molti curiosi, tante domande, apprezzamenti, segni di stima e di collaborazione con visite e doni, ma nessuno del quartiere che ci scrivesse qualcosa o che contribuisse alla rivista con una critica, un commento, una lamentela o una semplice richiesta. Ed ecco allora che un articoletto che narra, con severità ed ironia pasoliniana, le venature più scure del quartiere, le brutture di San Cleto come di San Basilio, scuote la superficie e crea quegli anelli concentrici di orgoglio e di memoria che portano la gente di San Cleto a raccontarsi: *"Questo quartiere è sempre stato molto tranquillo! Mai grandi problemi, mai criminalità vera... questo è un quartiere nato da contadini e lavoratori e quando c'erano problemi venivano subito isolati! Anzi, forse a volte, soprattutto per i ragazzi, è troppo pacifico, calmo.... è così!." "Io non so per quale ragione da sempre ci sono state delle differenze e degli screzi con San Basilio.... sono posti vicini, vicini ma tanto diversi. San Cleto ha sempre allontanato da sè i fantasmi di San Basilio.... tutti sempre a sottolineare che qui non era come lì; non so perchè!" "Le donnacce, i ladri, sì ma tutti verso la Tiburtina. Qui sono state fatte tante migliorie ed ora il quartiere è bello. Si, pure San Basilio è cambiata tanto, ma ci sono ancora delle zone..."; "Si devono dividere bene le cose, non si può fare di tutt'erba un fascio. Ci sono tanti problemi, diversi, ma vanno messi in ordine! Qui ci stanno più problemi sociali, che i politici non ci sentono, che il Municipio non c'aiuta; niente di grave, si vive con poco e si lavora tanto"*.
Il sassolino gettato nella quiete atmosfera di San Cleto forma leggeri moti ondosi, anche un poco risentiti... *"Ma è che voi fate teatro qui, mica ci vivete! Come fate a sapere come si tira avanti."*; voci dal centro anziani... *"Noi siamo abbandonati, non c'è niente qui per noi!"*... parole di stima *"E' bello che anche qui ci sia un pò di teatro, di musica, di cinema... come a Roma"*.
Così, con grande gioia, al nostro VII mese di attività, dalla lontana inaugurazione di Giugno 2006, veniamo spintonati dal quartiere a puntare verso la giusta direzione di ricerca.... faremo interviste, foto, disegni, raccoglieremo memorie su entrambe le zone di San Basilio e di San Cleto, tentando di differenziare le problematiche, nel tentativo di creare dialogo e di dar voce assieme ai problemi profondi di questa stravagante periferia, così calda e pacifica eppure contraddittoria, abbandonata a sè stessa. *"Seconde me ci stanno tante cose da dire, ma è difficile! Ci vorrebbe tempo"*... il Teatro Ygramul ce lo impiegherà!

Intervista a Giacomo Caruso

D. Quali sono le difficoltà che incontra chi decide di fare musica, oggi, a Roma?

R. la mancanza di visibilità per la scena cosiddetta alternativa, anzi, la mancanza di una vera scena, il disinteresse del pubblico per i gruppi musicali che propongono musica originale... la mancanza di luoghi e direttori artistici che rischino nel proporre gruppi originali o comunque qualcosa di nuovo...noi a Roma lo viviamo come un vero e proprio malessere...

D. Perchè avete deciso di mettervi a fare musica, allora?

R. perchè.... perchè l'esigenza di esprimersi attraverso una forma artistica, sia la musica o un'altra arte come il teatro, o che so, la pittura, prescinde da visibilità, scena, luoghi d'espressione.... certo, il pittore o lo scrittore lavorano da soli, mentre il lavoro collettivo del gruppo musicale o della compagnia teatrale è un lavoro che investe energie di più persone, ci sono più difficoltà di relazione interpersonale.... ma quando si crea l'alchimia e il gruppo vibra all'unisono... beh, è una gioia senza prezzo...

D. Il vostro nuovo CD esce con la vostra etichetta ATMAN Records. Perchè avete scelto la strada dell'autoproduzione?

R. Proprio per i motivi di cui parlavo prima, per avere il controllo totale della nostra arte... poi, naturalmente, con la crisi della discografia e delle vendite dei CD, con internet e la possibilità di scaricare musica gratuitamente, è un'avventura ulteriore.... però, il nostro è un discorso completamente in controtendenza... pubblichiamo edizioni limitate di 500 copie, cerchiamo di dimostrare che il CD non è un "prodotto", un pezzo di plastica da consumare, ma un veicolo espressivo come un libro o un quadro...

D. Che ne pensate del prezzo dei CD, degli mp3, della possibilità di scaricare musica, della pirateria, delle case discografiche?

R. i CD sono troppo cari! 20 euro, e a volte di più, per un disco, è pazzesco! E non mi vengano a dire che reinvestono nella produzione di altri artisti perché non è vero! Fare un disco oggi costa pochissimo.... Una produzione indipendente oscilla tra i 5 e i 10 euro di prezzo... il nostro nuovo CD costerà 6 euro, il vecchio lo vendiamo a 10 euro perché è un digipack, in edizione limitata... e già mi sembra che costi troppo! Per quanto riguarda la possibilità di scaricare musica da internet, sono favorevole, perché questo mi permette di farmi un'idea su un gruppo che non conosco, poi se mi interessa vado a cercarmi il CD, sempre cercando di pagarlo il meno possibile, ... e... sì, ho comprato o fatto CD masterizzati... anche la pirateria... noi contro gli spagnoli delle multinazionali... in realtà è una catena di sfruttamento degli extracomunitari... Le case discografiche non hanno ancora capito che mantenendo il prezzo della musica così alto, faranno tutte una brutta fine...!

D. Come vi sembra la programmazione dei cosiddetti "music channel", MTV ad esempio?

R. guardo pochissima televisione, e quello che vedo su MTV facendo zapping è, spesso, pura immondizia... talvolta c'è qualcosa di buono su FLUX e su ALL MUSIC....

D. Quali sono i vostri riferimenti musicali? Quali album avete sulla mensola CD?

R. centinaia tra vecchi vinili, cassette, CD... in generale, vecchio prog inglese... King Crimson su tutti... Led Zeppelin.... ma anche Tool, Rage against the Machine, System of a Down... Sigur Ros.... il post rock.... CCCP/C.S.I./P.G.R.... il Banco.... e i cantautori italiani giusti... De Andrè, De Gregori... Altri di noi ascoltano musica degli anni '80, jazz, musica elettronica.....

D. La vostra attività musicale si intreccia spesso con altre forme artistiche, come il teatro, la scrittura... Spiegateci il perchè di questa scelta... e quali sono i vostri riferimenti letterari?

R. perchè ormai l'arte è multimediale, ogni proposta rimanda ad un'altra, poi è la ricerca di nuovi stimoli, di nuovi modi espressivi, che ci spinge ad unire i flussi di energia con artisti impegnati in altre forme d'arte... facciamo tutti parte di un'Associazione Culturale, i LUDICI MANIERATI, che ha fatto dell'interdisciplinarietà tra le forme artistiche la propria ragion d'essere... La scommessa è quella di dire o fare qualcosa di nuovo, una volta si chiamava avanguardia, ma adesso non è più di moda....!
Di riferimenti letterari ne ho tanti... dal teatro alla fantascienza.... libri ne ho letti tanti... tutti mi hanno dato la sensazione di essere il più bel libro che ho letto... da adolescente ho letto 6 volte "Il lupo della steppa" di Herman Hesse... poi Kerouac, la Beat Generation, Buzzati, Calvino, i primi libri di De Carlo....

D. Se aveste la possibilità di fare da "supporter band" ad un gruppo, chi scegliereste?

R. qui in Italia Indaco e Giardini di Mirò... i P.G.R., se esistessero ancora... all'estero, mah? Mogwai, Sigur Ros, forse...

D. Una domanda "cattiva". Quali personaggi fareste sparire dal panorama musicale? E perchè?

R. quali personaggi, uhm... non sono pochi... in generale mi danno fastidio quei personaggi pieni di sé, odiosi per quanto "se la tirano"... i vari Baglioni e compagnia cantando... in generale tutti i personaggi da Sanremo... anche Timoria e Negrita, quando vanno a Sanremo... e anche Ligabue, poveretto, perché non se ne può più...

D. Una battuta finale....

R. vivere è un'arte, e la vita intera può essere il nostro più grande capolavoro o la nostra più grande sconfitta....

Ygramul e il Lavoro sulla Scenografia?

da un intervista di Marco Andreaoli a Fiammetta Mandich [22/05/2002]

La peculiarità del nostro lavoro sta anche nel fatto che, in una logica "laboratoriale", i progetti vengano elaborati dall'intero gruppo. Quindi, esistono delle continue contaminazioni tra il lavoro "attorale" e quello di progettazione dello spazio. Il lavoro dello scenografo subisce, in questo caso, le influenze delle idee degli attori, delle loro invenzioni, prende quindi spunto non soltanto dal testo ma dalle elaborazioni che ne vengono poi fatte e dai vari passaggi logici che portano in altre zone di pensiero e di comunicazione che non è più quella gestuale, ma della costruzione di uno spazio che serva a sottolineare e ad aiutare la comunicazione gestuale e quella delle altre forme espressive dell'attore in scena.

Rapporto con gli oggetti di scena

Siamo convinti che gli oggetti di scena debbano essere essenziali. Per dare loro il peso, per fare in modo che sprigionino l'energia che hanno o che gli si è costruita intorno attraverso il lavoro, devono appunto essere fondamentali. Non esistono decorazioni, non esistono orpelli. Il lavoro intorno all'oggetto sicuramente tende a decontestualizzarlo e a fare in modo che quell'oggetto parli altre lingue, differenti da quelle che siamo abituati a tradurre dalla sua esistenza. Lo stesso per quanto riguarda la creazione dello spazio, dei volumi, delle zone praticabili, delle uscite: c'è una sorta di grammatica, un tentativo di andare a costruire un geroglifico, cioè un'immagine che evochi con le sue presenze di volumi,

ombre e vuoti un impatto emozionale che aiuti e che serva da pentagramma a quello che gli attori stanno costruendo, materializzando sulla scena.
Oggetto a servizio dell'attore o oggetto che recita con l'attore?

Prima abbiamo parlato della fatica. A volte l'oggetto sembra sfidare l'attore a superare sia il normale rapporto che stabilirebbe con esso, ma questo, credo, è un lavoro che ogni attore fa naturalmente nella fase di studio sia per la sua importanza, per la sua essenzialità.

L'oggetto non è servo dell'attore perché diventa faticoso da gestire, perché tira fuori la sua verità e quindi costringe l'attore a comprenderla e a trovare un percorso intorno a questa. È faticoso, ma il rapporto che si crea è un rapporto forte.

Editoriale

Il Teatro Ygramul, ancora nella sua forma in costruzione e perennemente sotto
cantiere per migliorare i propri spazi e attività, seguita ad ospitare ogni fine mese una Rassegna di eventi spettacolari: Cinema, Musica, Teatro, Mostre, ecc.
Vi invitiamo non solo a visitarci, ma a proporre attività che il Teatro potrebbe abbracciare: Feste, Riunioni, Dibattiti... gesti utili per il quartiere, per trasformare il nostro spazio in un luogo comune, utile alle molte voci di San Cleto e alle esigenze degli anziani, dei bambini, degli adolescenti ed adulti. Trasformiamo il Teatro Ygramul in luogo d'arte comune, piazza di scambio e baratto tra opinioni, memorie, mestieri, fortune e miserie di questa bella periferia romana. Partecipate in ogni forma al nostro percorso teatrale, scrivete sul nostro sito o su questa rivista autoprodotta, per amplificare la voce di San Cleto e di San Basilio, tramutandola in gesto artistico, atto spettacolare e comunitario.
Curiosate all'interno della VII Rassegna, da Venerdì 15 a Giovedì 21 Dicembre, con spettacoli per bambini, balera pomeridiana, concerti, ludoteca, teatro e cinema. E informatevi per i nostri Laboratori di Teatro. Teatrerie 14, come l'arte dello spazio Ygramul, debbono diventare sempre più un servizio, non un lusso!

Laboratorio di Teatro Antropologico

Mercoledì 6 Dicembre, alle ore 21.30, verrà presentata a tutti gli interessati l'iniziativa del Percorso sul Teatro Antropologico che prenderà corpo in questo Dicembre e poi si svilupperà nel Gennaio e Febbraio 2007. L'incontro, aperto a tutti gli interessati iscritti all'Università 'La Sapienza', di qualsiasi indirizzo, età ed esperienza, si svolgerà al Teatro Ygramul (in via Nicola Maria Nicolai n.14, zona San Cleto-San Basilio), sotto forma di dibattito con cena, concerto e spettacolo. L'ingresso all'evento comporta il Tesseramento di 3 Euro all'Associazione e l'eventuale cena (facoltativa) di 5 Euro a persona; durante l'incontro/spettacolo, tutti i presenti potranno visitare lo spazio, confrontarsi con i docenti del Laboratorio e visionare materiali (video, audio, teatrali) legati al concetto ampio dell'Antropologia Teatrale, percorsa dal Gruppo Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul LeMilleMolte sulle orme di Eugenio Barba, al Sud del Brasile, nell'Amazzonia Brasiliana ed in centro Africa.
L'incontro ed il successivo percorso sono volti alla formazione di un Laboratorio gratuito, composta da minimo 10, massimo 20 allievi/e attori/ci, disposti ad esercitarsi nello studio del Terzo Teatro o gesto di Antroplogia Teatrale, volto alla formazione di strumenti attoriali, registici, sociali e antropologici. Il regista Vania Castelfranchi condurrà la prima parte di formazione del Percorso, in preparazione del reale inizio del Seminario, in collaborazione con la città Universitaria de 'La Sapienza' da Gennaio a Febbraio 2007 (con credito formativo e attestato ufficiale del Teatro Ygramul).
Il Corso gratuito prevede:
> Mercoledì 6 Dicembre ore 21.30 : Dibattito, spettacolo e concerto con proiezione materiali Video; introduzione al Percorso.
> Venerdì 8 Dicembre dalle ore 16.30 alle ore 19.30:
I Incontro Studio con il regista Vania Castelfranchi sul 'Terzo Gesto'
> Domenica 10 Dicembre dalle ore 16.30 alle ore 19.30:
II Incontro Studio con il regista Vania Castelfranchi sul 'Testo Antropologico'
> Martedì' 12 Dicembre dalle ore 16.30 alle ore 19.30:
III Incontro Studio con il regista Vania Castelfranchi sul 'Corpo del Terzo Teatro'
> Mercoledì 13 Dicembre dalle ore 16.30 alle ore 19.30:
IV Incontro Studio con il regista Vania Castelfranchi sul 'Voce del Terzo Teatro'
> Venerdì 15 Dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30:
V Incontro Studio con il regista Vania Castelfranchi sull''Atto del Teatro Antropologico'
dalle ore 19.00 alle ore 20.00 incontro con tutti gli altri docenti del Percorso (Gennaio-Febbraio), i componenti del Gruppo Ygramul: Monica Cotti, Massimo Cusato, Simone Di Pascasio, Silvano Magnone, Fiammetta Mandich, Paolo Parente, Daniele Pittacci, Antonio Sinisi, Chiara Visca.
dalle ore 20.45 apertura al pubblico sul Percorso condotto con l'evento "Il Terzo Gesto" e chiusura del percorso introduttivo del Laboratorio. Strutturazione e Calendario per l'approfondimento del Seminario gratuito, in collaborazione con l'Università 'La Sapienza' di Roma, per i nuovi 5 incontri/studio di Gennaio-Febbraio 2007.

Per informazioni:
TEATRO YGRAMUL
via Nicola Maria Nicolai n.14 - Roma
tel. 06-41229951 cell. 334-6571369
info@ygramul.net - www.ygramul.net

Il Dado Sciolto
Giornata di Gioco

Ingresso di 3,00 Euro
Giovedì 21 Dicembre
> dalle ore 11.00 alle ore 21.00:
Evento Ludico per tutte le età con tavolate di giochi di società, giochi di carte,
e arbitri che narreranno partite di Ruolo e di Narrazione. I Giocatori potranno sperimentare Role Playing classici e innovativi *(D&D, CYBER PUNK, IL RICHIAMO DI CHTULHU, ON STAGE, ELISH, ecc.)*, testare giochi da tavolo e di carte di varia origine *(BANG, RISIKO, ONCE UPON A TIME, LUPUS IN TABULA, PICTIONARY, MAGIC, ecc.)* e entrare nell'universo del Gioco di Ruolo dal Vivo con costumi e trucchi, sfruttando avventure di mini-live *(VAMPIRI, ELISH, DETECTIVE COMPANY, ecc.)*.
I giocatori, esperti e non, verranno guidati da Narratori e Master del Gruppo di Elish,
introdotti alle ambientazioni e ai regolamenti, permettendo a tutti i presenti di conoscere giochi nuovi e di sperimentare comunemente.
> dalle ore 19.00 alle ore 21.00:
Presentazione della Casa Editrice "Le Nubi" e dell'Autoproduzione editoriale, letture e dibattito sull'editoria e sulla scrittura Ludica. Dibattito introdotto dai fondatori dall'Associazione Ludici Manierati, per narrare la filosofia editoriale del 'Dado Sciolto' che ha dato vita alla serie di Gioco Elish e allo stesso Teatro Ygramul.
> dalle ore 21.00 Cena a Tema, con Musica dal Vivo eseguita dai chitarristi Maurizio Cesqui e Daniele Pittacci, narrazione e immagini di Fiabe Medioevali
> dalle ore 22.00 alle ore 01.00:
Evento di Gioco di Interpretazione dal Vivo con il sistema di Vampiri The Masquerade, in un'avventura Live di Strategia e Scontro tra clan di Vampiristi. Verranno forniti piccoli elementi di costume e di trucco.
> dalle ore 22.00 alle ore 01.00:
Cineforum sull'universo fantascientifico di Star Trek, con proiezione del Film
"Star Trek The Motion Picture" e dibattito tra esperti e appassionati, alla ricerca di nuove frontiere!

Le Illustrazioni del Mese

Tutte le immagini sono state realizzate da Silvia Brizi basandosi sull'incisione originale dell'Ubu Roi di Alfred Jarry. L'autrice ha partorito e travagliato... come Madre Ubu, e proprio per questo le sue opere piacciono stranamente anche a lei stessa...

p e r c o g l i e r e u n ' **i** d e a

rassegna di teatro / musica / cabaret / danze / libri dal 15 al 21 dicembre 2006 al Teatro Ygramul in via N.M. Nicolai, 14 - Roma

venerdi 15 / pomeriggio e serate di danze e laboratori

15:00 **LA BALERA DI YGRAMUL** Primo pomeriggio dedicato al ballo liscio e alla musica popolare. Le musiche provenienti dal Centro-Sud Italia accompagneranno chi, da 0 a 100 anni, ha voglia di ballare a ritmo di mazurka, polca e valzer. Il Coro del Gruppo Ygramul accompagna Mario D'Orazio alla fisarmonica

18:00**LE TEMPESTE** [da un Laboratorio CiònonostanteIoMidiverto condotto da Vania Castelfranchi in collaborazione con il Centro di Salute Mentale]

Uno spettacolo liberamente ispirato a La Tempesta di William Shakespeare. Laboratorio di riscrittura, attraverso il corpo, il canto e le differenti presenze di questo laboratorio integrato, che prende come spunto il testo shakespeariano, tramutandoli in una palestra di improvvisazioni e giochi. Un gruppo integrato, oramai attivo da cinque anni, composto da molti attori e attrici amatoriali, realmente eterogeneo nella sua diversita' interna, per vissuti, origini, eta', abilita'.

20:45 **IL TERZO GESTO**

Esperimento spettacolare tratto dal Laboratorio Pratico di Teatro Antropologico condotto da Vania Castelfranchi con gli studenti de "La Sapienza".

---

sabato 16 / pomeriggio bimbi e serata di musica

18:00 **FAVOLANDO** [laboratorio teatrale per bambini di e con Anna Contieri]

Non veniamo a insegnare, il teatro non si insegna, veniamo a giocare, a sudare insieme. Come giocano i bambini su un campetto da calcio, senza schemi né divise, per il puro piacere del gioco, come capita ormai di vederli solamente in Africa, a piedi nudi sulla sabbia, in quel piacere ci sono una purezza e un sentimento del mondo rari e genuini, che difficilmente il mondo del consumismo può dare. La felicità del corpo vivo, la corsa, le cadute, la terra sotto i piedi, il sole, i corpi accaldati dei compagni, l'essere insieme, orda, squadra, coro, comunità, la sfera-mondo che volteggia e per magia finisce dentro la favola. Il laboratorio è finalizzato alla creazione di una favola ed alla sua drammatizzazione da parte dei bambini. La creazione avverrà a partire da una serie di giochi e di semplici esercizi che, stimolando la loro fantasia, avvicineranno i piccoli allievi al mondo del teatro.

21:30 Concerto **ÁDALE**

Eredi della controcultura che ha in Frank Zappa il suo profeta, l'ensemble romano si muove con attitudine anarchica e trasversale in territori al confine di più generi: post-rock, funk e jazz, tra Lounge Lizards e John Zorn. Attualmente Adale ha concretizzato in studio una serie di magmatiche intuizioni confluite nell'ep "La Cena dei Malefici" .

23:00 Cena a sostegno di Teatrerie 14, manifesto mensile autoprodotto da Ygramul LeMilleMolte

---

domenica 17 e lunedi 18 / pomeriggio bimbi e serate di teatro

18:00 **FAVOLANDO**

[laboratorio teatrale per bambini di e con Anna Contieri] >>> *vedi giorno precedente*

20:45 **EDZI RE**

[Ygramul LeMilleMolte]

con Monica Crotti, Massimo Cusato, Paolo Parente, Antonio Sinisi, Chiara Visca musica dal vivo: Silvano Magnone, Daniele Pittacci

scenografia: Fiammetta Mandich

direzione patafisca: Vania Castelfranchi

Spettacolo di Terzo Teatro, manifesto della ricerca e dell'agire del Teatro Ygramul. Attraverso una complessa cucitura drammaturgica, che echeggia tra i testi dell' "Ubu Roi" di Alfred Jarry (1896), l' "Edipo Re" di Sofocle (430 a.C. circa), un'ampia bibliografia di testi sull'AIDS e gli scritti originali dei componenti del Gruppo, si apre questo viaggio. Uno spettacolo annodato in una forma patafisica e crudele, nel tentativo di narrare l'Africa vissuta dagli Ygramul, nel territorio del Malawi, a stretto contatto con le realtà indigene dei popoli Chewa e Yaho, nella continua resistenza al male AIDS, nella sopravvivenza della cultura e della dignità. Per creare un nuovo punto di vista e di coscienza sull'HIV, come dramma non africano, ma globale.

22:00 Cena a sostegno di Teatrerie 14, manifesto mensile autoprodotto da Ygramul LeMilleMolte

22:30 **PANG'ONO PANG'ONO**

[Ygramul LeMilleMolte] regia di Silvano Magnone (Italia / Malawi, 2006) durata: 25' Videodocumentario sul viaggio del Gruppo Teatrale Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul LeMilleMolte in Malawi. Le immagini ripercorrono il periodo di ricerca e di costruzione dello spettacolo Ubu-Edzi (rielaborazione dell'Ubu Roi di Alfred Jarry) che il gruppo ha portato nel territorio africano e le sue molteplici evoluzioni africane, effetto dell'incontro con la cultura Chewa e Yaho, degli interventi negli ospedali e nei mercati, delle parole degli Affumu (i capi dei villaggi), dei Sinanga (i medici tradizionali), grazie agli Yaga e Waga (Youth and Women against AIDS) ovvero gruppi di volontari, giovani artisti e donne africane. Un viaggio per la prevenzione e per la resistenza all'AIDS. Pang'ono Pang'ono, con pazienza per resistere...

---

martedì 19 / pomeriggio bimbi e serata di monologhi

18:00 **FAVOLANDO**

[laboratorio teatrale per bambini di e con Anna Contieri] >>> *vedi giorno precedente*

20:45 CERNITA

21:15 HYBRIS - I movimento, studio per un Prometeo -

da Eschilo e A. Artaud / una sperimentazione performativa di Federico Moschetti / Hybris – la Superbia, la Tracotanza dell'Uomo contro Dio, dell'essere creato contro il Creatore; ma anche dell'Inferiore contro il Superiore, in tutte le sue accezioni. Il dramma greco riflette a fondo su questa lotta eterna; e soprattutto sul dilemma da essa portato: ribellarsi ad un divieto "giusto" è Superbia, colpa da punire. Ma ribellarsi ad un divieto ingiusto? Ma quando un divieto, un'imposizione possono essere considerati giusti e quando ingiusti? Attraversare con le parole e i gesti di un Sacerdote-Attore, in un ritorno all'embrione del dramma greco - senza storicismi, senza intellettualismi - solo la comprensione e il sentire di una condizione umana oppressa o superba, presuntuosa o schiava; in questo primo Movimento l'aspetto toccato è quello del corpo singolo, sofferente, riflettente la sua condizione; il corpo del Sacerdote, il corpo dell'Attore, il corpo del Titano, il corpo dell'Uomo.

22:00 Cena a sostegno di Teatrerie 14, manifesto mensile autoprodotto da Ygramul LeMilleMolte

22:30 **CONFESSIONI DI UN MOSTRO**

con Vincenzo Occhionero / regia patafisica Vania Castelfranchi Liberamente ispirato dal libro di Saverio Lodato "Io ho ucciso Giovanni Falcone" / "Anch'io ho pensato che forse poteva interessare a qualcuno come si possa diventare un mostro. Perché mostri si diventa." G.B. / Mi sono proposto di raccontare come Giovanni Brusca sia potuto diventare quello che è diventato.

---

mercoledì 20 / pomeriggio bimbi e serata di teatro e cabaret

18:00 **FAVOLANDO**

[laboratorio teatrale per bambini di e con Anna Contieri] >>> *vedi giorno precedente*

20:45 **FIABE NERE DEL NATALE**

[Ygramul LeMilleMolte] con Monica Crotti, Massimo Cusato, Paolo Parente, Antonio Sinisi, Chiara Visca

musica dal vivo: Silvano Magnone, Daniele Pittacci

direzione patafisca: Vania Castelfranchi

Esperimento di musical sullo stile di Nightmare Before Christmas di Tim Burton con narrazione di storie dell'orrore e favole gotiche per bambini dei grandi autori come R. Dahl, F.Durrenmatt e trasposizioni per bambini e ragazzi di scritti sulla paura.

22:00 Cena a sostegno di Teatrerie 14, manifesto mensile autoprodotto da Ygramul LeMilleMolte

22:30 **TUTTI AL SOL**

di e con Tiziano Storti (e il suo pianopianoforte) con la collaborazione di Stefano Augeri

Spettacolo comico (ma suvvia anche poetico) di improvvisazione musicale / un viaggio musicale e canoro / un pianoforte pronto a creare in ogni momento gli input del pubblico che daranno il LA alle storie e ospiti infiniti, da Guccini a Battiato,da P.Pelu' a P.Daniele, dai Giganti a Jovanotti,da De Andrè a Califano tutto seguendo l'istinto primario di ogni artista perchè si suonerà,si cantarà,si accompagnerà ma soprattutto si lodera la nostra musa ispiratrice l'IMPROVVISAZIONE

---

giovedì 21 / giornata di gioco - libri - cinema

11:00 **IL DADO SCIOLTO** - Evento Ludico con tavolate di giochi -

19:00 Presentazione Casa Editrice **LE NUBI** e dibattito sull'autoproduzione editoriale, il no copyright insieme all'Associazione Ludici Manierati

21:00 Cena a tema con musica dal vivo eseguita da Maurizio Cesqui e Daniele Pittacci

22:00 Gioco di Interpretazione dal vivo col sistema Vampiri The Masquerade e cineforum "Star Trek The Motion Picture" e dibattito tra esperti e appassionati